



www.palazzozacco.it

Prato della Valle, 82

circolounificatoesercito@gmail.com

La Storia di "Palazzo Zacco"



L'edificio nacque per volontà del Magnifico Signore Marco Zacco che commissionò, il 19 dicembre 1555, l'acquisto di pietre per la realizzazione del palazzo.

Zacco, per il disegno di fabbricazione, chiamò il bergamasco Moroni (l'architetto, in Padova, si dedicò a vari progetti: il cortile dell'università, l'orto botanico, la loggia di piazza Capitaniato, la ristrutturazione rinascimentale del palazzo del Podestà - attuale Municipio - e della basilica di Santa Giustina).

Nel gennaio 1557 i lavori di costruzione finirono, permettendo a tutta la nobiltà Zacco di dimorare ininterrottamente nel Palazzo per quasi trecento anni.

Dopo la caduta della Repubblica Veneta, avvenuta nel 1797, la città di Padova fu alternativamente occupata dai Francesi e dagli Austriaci.

(segue nei prossimi numeri)



Il Circolo Unificato dialoga con i Soci attraverso un nuovo strumento di comunicazione

Un anno da ricordare al Circolo Unificato di Padova

PalazzoZaccoNews, un foglio per rivivere i momenti salienti di una stagione

Al termine (o quasi) della stagione culturale e ricreativa 2011-12 del Circolo Unificato e in prossimità del periodo estivo che porterà tutti verso i luoghi di villeggiatura dove rilassarsi e recuperare le energie, abbiamo pensato di fare cosa gradita agli affezionati Soci ripercorrendo le tappe salienti di questo anno, con un foglio informativo chiamato "PalazzoZaccoNews".

Ritornare indietro con i ricordi non vuole essere una banale elencazione delle attività svolte. Viceversa pare bello ritornare agli intensi momenti vissuti insieme perché riteniamo che la condivisione di interessi, piaceri, valori, cultura, sia l'essenza del nostro stare insieme e del nostro essere Soci del Circolo.

Come noto, il Circolo Unificato dell'Esercito

ha attraversato un periodo per nulla facile, travagliato da vicende che in alcuni momenti hanno fatto temere il peggio. La situazione affrontata non si discosta molto da quello che succede nel panorama sociale del Paese e, come espressione di una realtà più ampia, anche il nostro sodalizio non ha fatto mancare allarmi e batticuori.

Al riguardo, un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere nei valori condivisi e posti alla base del nostro rapporto sociale.

Per rimanere in tema

di ringraziamenti, è doveroso un particolare pensiero per tutti coloro che hanno fornito il loro contributo per la attuazione delle molteplici occasioni di incontro realizzate; sono così tante le persone che si sono adoperate per noi che, per evitare di dimenticare qualcuno, il grazie è generale (...da militari ci si poteva aspettare meno che un generale da ringraziare???)

La stagione è iniziata ai primi di settembre con un programma basato soprattutto sugli appuntamenti fissi che ci hanno accompagnato per tutto l'anno.





ARTOPOLIS: l'arte del cinquecento (ma non solo) è stata il tema degli incontri del giovedì pomeriggio. La simpatia, la cordialità e quel tocco di raffinatezza che contraddistinguono le due Prof. Annalisa Antoniazzi e Giovanna Mori hanno attratto i più delicati e sensibili tra i Soci, conducendoli per mano alla scoperta dei più bei capolavori che gli artisti Italiani hanno voluto regalare all'umanità. Le lezioni d'arte sono un appuntamento ormai consolidato e confermano la vocazione culturale del Circolo.



AGIMUS: dopo un anno di assenza, sono tornati i fenomenali giovani musicisti che la domenica pomeriggio si sono esibiti in modo magistrale al violino, pianoforte, violoncello, flauto. Incredibili talenti provenienti da tutto il mondo (oltre a numerosi italiani abbiamo avuto giapponesi, russi, coreani, uzbeki, taiwanesi e filippini) che, nonostante la giovane età ci hanno rapito con i loro strumenti e le loro note. Impossibile non rimanere a bocca aperta ascoltando e vedendo questi ragazzi così dotati prodursi in interpretazioni degne dei più navigati professionisti della musica.



CIRCOLO DELLA LIRICA: ospite ormai consolidato di Palazzo Zacco, il Circolo ha proposto agli amanti del bel canto numerose occasioni per applaudire cantanti lirici di chiara fama. Dal Masterclass all'operetta, dai concerti alle opere ("La Traviata" rimarrà a lungo nella memoria), non sono mancate le occasioni per ascoltare le bellissime vocalità condite di eleganza e stile.



Pomeriggio con **LIMES:** gli incontri mensili più impegnati, dedicati ai Soci maggiormente attenti alle dinamiche geopolitiche hanno confermato la collaborazione tra il Prof. Grossato e il Dott. Gadaleta e Circolo. Temi di forte interesse come la Cina, l'Iran, la Siria, il petrolio, l'Afghanistan ecc... hanno mantenuto l'attualità al centro del mirino.

I filoni principali dell'intrattenimento e della cultura si sono sviluppati nell'arco della stagione con ulteriori appuntamenti dedicati, organizzati durante l'anno. Tali occasioni sono state possibili grazie all'interesse dei musicisti, attori e conferenzieri che si sono resi disponibili per offrire il loro bagaglio culturale e artistico a favore dei Soci. Ecco, divise per temi, i più salienti.



Concerti classici: il salone di rappresentanza ha visto sfilare un gran numero di musicisti. I concerti dell'Università Popolare hanno avuto come protagonista un violoncellista d'eccezione come Luca Paccagnella; il Gen. Muzzarelli ha dato sfoggio di bravura al pianoforte; l'Orchestra Giovanile del Veneto ha portato tre concerti di autori provenienti dalla Russia, Alabama (un coro di liceali) e dall'Ukraina (con il singolare strumento denominato zimbaly); momenti di forte emozione, complice anche il periodo festivo, durante gli auguri di Natale quando, l'atmosfera è stata riscaldata dalle calde note del duo Fiorentin e Marzolla. Infine grande ritorno del Concentus Musicus Patavinus,

grazie al quale si è assistito all'operetta "La vedova allegra" che ha fatto registrare il tutto esaurito.



Concerti di musica moderna: non c'è solo il classico a Palazzo Zacco! Anche la musica più attuale ha trovato spazio nelle nostre sale. Un tributo ad Ella Fitzgerald è stato dedicato dall'orchestra di Lucio Paggiaro. La musica di New Orleans ha fatto da base al concerto "C'era una volta in America" della Dixieland Jass Band; infine Ester Viviani Giarretta con Isawianne e il fisarmonicista Athos Bassissi hanno incantato in un pomeriggio di primavera.



Serate danzanti: alcuni Soci sembrano avere l'argento vivo nelle vene e quando sentono una nota, subito si scatenano. Per questo non sono mancate le serate danzanti che hanno consentito ai più rodati ballerini di cimentarsi in piroette e salti. Agli appuntamenti fissi si sono aggiunti quelli d'eccezione come il ballo di Capodanno, Carnevale, la festa della donna, San Valentino, la festa di mezza quaresima. Si sono poi accodate le occasioni organizzate dal sodalizio Abruzzese-Molisano e dall'Associazione dei Carristi.



Conferenze: la cultura ha un ruolo centrale nella vita del **Circolo**. In tale ottica sono state organizzate le conferenze del Gen. C. A. Lucio Innecco (Cristianesimo e Islam, e La Turchia guarda ad est). Inoltre il Prof. Giovanni Brigato ci ha parlato di Paganini, del suo violino e della sua malattia, e ha approfondito il tema del Risorgimento Italiano. Nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la classe 5^a G. del liceo Duca d'Aosta ha ripercorso la storia culturale, sociale e di cronaca del nostro paese con una interessante conferenza multimediale. Più rivolto al futuro invece è stato il tema della conferenza sulla candidatura di Venezia e del Triveneto a capitale della cultura Europea 2019. Di grande interesse anche le riunioni su tematiche di medicina con temi quali dieta e salute, come gestire la paura e il progetto Martina-parliamo ai giovani di cancro.



Presentazione di libri: la vocazione alla cultura del sodalizio si è espressa anche attraverso la presentazione di libri. La linea gialla di Roberto Mezzacasa; Kos-una tragedia dimenticata di Pietro Liuzzi; L'altra Italia di Goffredo Palmerini, presentato nell'ambito della conferenza sulla perdonanza Celestiniana; La casa degli ulivi di Antonio Sarnataro.

Altri eventi culturali: il **Circolo** ha dato spazio anche a due pittrici rinomate quali Rossana Melai e Silvana Maddalosso. Nei corridoi del Palazzo le due artiste hanno portato una ventata di



colore e allegria con i loro variopinti quadri. Anche coloro che sentono lo struggente affanno del quotidiano e che riescono ad esprimerlo con parole lievi e delicate nelle strofe delle poesie hanno potuto esprimersi nelle domeniche pomeriggio dedicate ai poeti di Palazzo Zacco.



Teatro: non è mancata nemmeno questa forma di svago nel salone di rappresentanza. Leggero o classico, questa forma di interpretazione ha trovato spazio e riscosso grande successo. Le opere leggere in dialetto hanno fatto ridere e divertire gli spettatori: Sior Felice che cuccagna, Xè rivà el castigamatti della Compagnia Arlecchino; Un matto ignorante dei Nati par caso. A queste commedie comiche si è aggiunta anche la classica opera Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello messa in scena dal Caffè letterario del Pedrocchi.

Collaborazioni esterne: il Palazzo, come noto, è luogo ambito per realizzare eventi di interesse cittadino. La propensione del **Circolo** ad essere di sostegno per la pubblica utilità si è concretizzata con la giornata della sicurezza stradale promossa dall'ACI di Padova; il CONI ha svolto la cerimonia di premiazione dell'atleta dell'anno all'interno delle sale; la scuola media Ruzante ha dato vita al concerto di fine anno scolastico, ed infine la cerimonia di consegna dei diplomi della croce rossa è stato un altro momento di grande intensità.

Per coloro che hanno avuto la pazienza di arrivare fino in fondo a questo percorso a ritroso nel tempo, rimane soltanto da dire che l'impegno è stato tanto, ma il piacere e la soddisfazione ancora di più. Rimane la promessa di fare ancora meglio in futuro, con la collaborazione di tutti (anche un semplice suggerimento è gradito), cercando di incontrare sempre l'interesse ed il gusto dei Soci e dei loro ospiti.

Come noto, il **Circolo** non dispone di un budget autonomo su cui poter contare per attirare artisti e conferenzieri, perciò la sfida è quella di individuare proposte culturali e artistiche a costo zero. Impossibile? No. Certo non è facile, ma l'esperienza maturata dimostra che il **Circolo Unificato dell'Esercito** di Padova costituisce ancora un'attrattiva, ambita per chi vuole esprimere e condividere il proprio sapere o le proprie doti. Di conseguenza le proposte non mancano.



Naturalmente l'anima del **Circolo** non risiede nelle attività che vengono fatte. Queste sono semplicemente occasioni per stare insieme, perché è lo stare insieme che costituisce la vera natura del **Circolo**. L'aggregazione, parlare, condividere, socializzare, questo è il significato profondo del nostro rapporto sociale, in tutte le sue varie opportunità. Dal frequentare la bouvette per un caffè al gioco del biliardo, a quello delle carte al ristorante. Riteniamo che questo cardine non vada dimenticato o soppiantato da altri aspetti ancillari allo spirito di appartenenza e adesione ai valori della Patria, della bandiera e dell'onore, che accomunano i Soci e che rappresentano lo spirito del **Circolo**.

Confidando sulla capacità di dare adeguata soddisfazione a coloro che tanto fanno per il bene del **Circolo** e sull'impegno massimo a mantenere elevato il lustro del nostro sodalizio, si può ragionevolmente sperare che la prossima stagione 2012-13 sarà ancora più ricca e interessante.

Buone vacanze a tutti.



